



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Roma 51 - 20014 Nerviano (MI)

Tel: 0331587220 - Fax: 0331584028

miic85300x@istruzione.it

www.icnerviano.edu.it

miic85300x@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2022/2023

Indice:

Dimensione inclusiva dell'Istituto

Progettazione inclusione:

- Procedure
- Modelli operativi
- Piano inclusione 2022/23

Dimensione inclusiva dell'Istituto

*“Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’
e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti.*

*Una scuola che
non si deve muovere sempre
nella condizione di emergenza,
in risposta cioè al bisogno di un alunno
con delle specificità che si differenziano
da quelle della maggioranza
degli alunni ‘normali’ della scuola.*

*Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere
sul binario del miglioramento organizzativo
perché nessun alunno sia sentito come non appartenente,
non pensato e quindi non accolto.”*

P.Sandri, Scuola di qualità e inclusione.

Inclusione: garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile a tutti i membri della comunità scolastica, superando il concetto di misurazione di distanza con la normalità e riconoscendo a tutti una situazione di diritto: rimuovere ostacoli per un pieno sviluppo e sostenere nel processo di crescita.

Cosa si intende per Bes

BES : Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs). Sono gli alunni che richiedono speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.

Rispetto a tali bisogni è necessario che le scuole offrano risposte adeguate e personalizzate, elaborando un percorso individualizzato anche attraverso la redazione di un **Piano Educativo Personalizzato**, da usare come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il PEP è attivato in accordo con la famiglia e condiviso con eventuali educatori e/o operatori sanitari e socio-assistenziali.

Gli alunni con bisogni educativi speciali possono essere "suddivisi" in :

- A. Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- B. Alunni con disturbi evolutivi specifici :
 - con DSA ai sensi della Legge 170/2010
 - con ADHD, borderline cognitivo, altro disturbo certificato ai sensi della Direttiva ministeriale del 27.12.2012 e Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013
- C. Alunni con svantaggio (socio economico, svantaggio linguistico culturale, disagio comportamentale /relazionale o altri disagi che necessitano di particolare attenzione)

Progettazione inclusione:

Procedure

A. Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE come previsto dalla L. 104/92 e comprende:

1. certificazione medica (ai sensi della legge 104/92), redatta Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente
2. Profilo di Funzionamento
3. Piano Educativo Individualizzato/Progetto individuale in base ICF, tramite piattaforma Cosmi
4. altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione conclusiva...)

B. Alunni con Disturbi Evolutivi specifici (Legge 170/2010, Direttiva ministeriale del 27.12.2012, Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013):

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. diagnosi/relazione clinica redatta da Neuropsichiatra o psicologo esperto dell'età evolutiva su richiesta della famiglia dello studente e aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
2. Progetto Educativo Personalizzato con relazione di fine anno redatto annualmente dal Consiglio di Classe/team docenti e firmato dalla famiglia.

C. Alunni in situazione di svantaggio (Direttiva ministeriale del 27.12.2012, Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013):

La documentazione comprende:

1. un documento accertante il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria dell'opportunità di istituire un percorso personalizzato o della pedagoga della scuola
2. Progetto Educativo Personalizzato con relazione di fine anno redatto annualmente dal Consiglio di Classe/team docenti e firmato dalla famiglia dell'alunno.

Progettazione inclusione:

Modelli operativi

1. Modulo invio in NPI e Scheda di segnalazione ASL per l'individuazione di alunni in difficoltà
2. Modulo richiesta intervento pedagogista
3. Modulo verbale intervento pedagogista
4. Modulo griglia riassuntiva Bes
5. PEI su piattaforma Cosmi + Griglia osservazione
6. Modello Pdp :
 - 6a Modello Pdp per alunni DSA
 - 6b Modello Pdp per altri bisogni speciali
 - 6c Modello Pdp Infanzia
 - 6d Modello valutazione Pdp
 - Allegato n°1: Impianto valutativo personalizzato per esami
 - Allegato n°2: Non accettazione Pdp da parte della famiglia
 - Allegato n°3: Accordo con famiglia per diagnosi/certificazione dopo 30 marzo (da non utilizzare nella classe terza della scuola secondaria di primo grado)
7. Modulo verbale incontri specialisti
8. Protocollo inserimento alunni stranieri
9. Richiesta permesso entrata
10. Modulo trattenimento infanzia
11. Documento buona collaborazione docenti/educatori
12. Vademecum insegnanti di sostegno infanzia
13. Vademecum insegnanti di sostegno primaria

14. Vademecum insegnanti di sostegno secondaria
15. Linee guida da seguire in presenza di alunni con Bes
16. Modulo scheda prima rilevazione BES
17. Protocollo accoglienza alunni con Bisogni educativi speciali
18. Procedura firma PEI/PDP e verbali GLO (emergenza Covid)

DATI DI ISTITUTO

aggiornati a fine giugno 2022

	Scuola secondari a	Scuola primaria	Scuola infanzia	IST
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25	55	14	94
• alunni con patologia sensoriale visiva	0	1	0	1
• alunni con patologia sensoriale uditiva	1	0	0	1
• alunni con patologia psicofisica	24	54	14	92
2.Disturbi evolutivi specifici	42	18	0	60
➤ alunni con DSA	27	9	0	36
➤ alunni con ADHD/DOP	2	2	0	4
➤ alunni con Borderline cognitivo	1	0	0	1
➤ Altro	12	7	0	19
3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18	32	0	50
➤ alunni con svantaggio Socio-economico	8	0	0	8
➤ alunni con svantaggio linguistico - culturale	10	25	0	35
➤ alunni con disagio comportamentale/relazionale	0	1	0	1
➤ Altro	0	6	0	6
Totali	85	105	14	204
Popolazione scolastica	405	638	229	1272
% su popolazione scolastica	20,98%	16,45%	6,11%	16,03%
N° PEI redatti dai GLHO	25	54	14	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42	18	0	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18	32	0	60

DATI SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA E PLESSI

SCUOLA SECONDARIA	n°
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
• alunni con patologia sensoriale visiva	0
• alunni con patologia sensoriale uditiva	0
• alunni con patologia psicofisica	24
2.Disturbi evolutivi specifici	42
• alunni con DSA	27
• alunni con ADHD/DOP	2
• alunni con Borderline cognitivo	2
• Altro	12
3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18
• alunni con svantaggio Socio-economico	8
• alunni con svantaggio Linguistico-culturale	10
• alunni con svantaggio disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	0
Totali	85
Popolazione scolastica	405
% su popolazione scolastica	20,98%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

DATI SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA E PLESSI

SCUOLA PRIMARIA	n° per plesso	n° tot
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:21 ● Via di Vittorio:23 ● Garbatola: 9 ● S. Ilario: 6 	59
● alunni con patologia sensoriale visiva	1	1
● alunni con patologia sensoriale uditiva	/	/
● alunni con patologia psicofisica	58	58
2.Disturbi evolutivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:9 ● Via di Vittorio:7 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 1 	17
➤ alunni con DSA	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 8 ● Via di Vittorio: 3 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 0 	11
➤ alunni con ADHD/DOP	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:0 ● Via di Vittorio:3 ● Garbatola:0 ● S. Ilario: 0 	3
➤ alunni con Borderline cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:0 ● Via di Vittorio:0 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 0 	0
➤ Altro (disturbo del linguaggio, disturbo aspecifico dell'apprendimento, impaccio motorio, difficoltà di calcolo, disturbo misto del linguaggio)	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 1 ● Via di Vittorio:1 ● Garbatola:0 ● S. Ilario: 1 	3
3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 15 ● Via di Vittorio:21 ● Garbatola: 2 ● Ilario: 1 	39
➤ alunni con svantaggio Socio-economico	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 0 ● Via di Vittorio: 0 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 0 	0
➤ alunni con svantaggio Linguistico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 10 ● Via di Vittorio:18 ● Garbatola:0 ● S. Ilario:1 	29
➤ alunni con svantaggio Disagio comportamentale/relazionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:1 ● Via di Vittorio: 0 ● Garbatola: 1 ● S. Ilario: 0 	2
➤ Altro	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 4 ● Via di Vittorio: 3 ● Garbatola: 1 ● S. Ilario:0 	8
Totali	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 45 ● Via di Vittorio; 51 ● Garbatola: 11 ● S. Ilario: 8 	115
Popolazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 285 ● Via di Vittorio: 219 ● Garbatola: 65 	638

	<ul style="list-style-type: none"> ● S. Ilario: 72 	
% su popolazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 14,73% ● Via di Vitt: 20,09% ● Garbatola: 13,84% ● S. Ilario: 13,88% 	16,45%
N° PEI redatti dai GLHO	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 20 ● Via di Vittorio: 23 ● Garbatola: 9 ● S. Ilario: 5 	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 9 ● Via di Vittorio: 7 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 1 	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 15 ● Boschi: 21 ● Garbatola: 2 ● S. Ilario: 1 	39

SCUOLA DELL'INFANZIA	n° per plesso	n° tot
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi 8 • Garbatola: / • S. Ilario: 1 	9
• alunni con patologia sensoriale visiva	/	
• alunni con patologia sensoriale uditiva	/	
• Alunni con patologia psicofisica	<ul style="list-style-type: none"> • Garbatola: / • Boschi: 8 • S. Ilario: 1 	9
2.disturbi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: • Garbatola: • S. Ilario: 	
☐ alunni con difficoltà autonomia personale	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
☐ alunni con difficoltà motricità fine	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
☐ alunni con difficoltà di linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
☐ alunni con difficoltà attenzione, concentrazione e memorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: 	
☐ alunni con difficoltà di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
☐ alunni con difficoltà comportamentali/emozionali	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
☐ alunni con svantaggio socio-economico	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
☐ alunni con svantaggio linguistico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
Totali		9
Popolazione scolastica	Infanzia: <ul style="list-style-type: none"> • Boschi: 159 • Garbatola: 40 • S. Ilario: 45 	244
% su popolazione scolastica		3,68%
N° PEI redatti dai GLHO		7 più 2 da discutere
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		/

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: uscite	No
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: pedagogo	Sì
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Convegni	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: condivisione nella gestione delle attività di inclusione da parte del team docente di classe				X	
Altro: presenza di spazi per una didattica differenziata			X		
Altro: banca dati per buone prassi/materiali inclusivi per docenti		X			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente:

Obiettivi:

- Promuovere una cultura dell'integrazione e dell'inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e informazione e implementando progetti mirati.
- Garantire la diminuzione di fenomeni di esclusione sociale
- Garantire i rapporti con gli enti territoriali coinvolti

Attività:

- Formazione-informazione da realizzare mediante incontri di gruppo, cui far prendere parte i docenti, per approfondire il tema delle disabilità legate alla sfera cognitiva e sociale, dei deficit che possono intralciare il processo di inclusività scolastica.
- Proposta e formulazione criteri di ripartizione delle risorse;
- Ricognizione del tipo di disabilità di cui sono portatori gli alunni della scuola.
- Coinvolgimento di tutti gli insegnanti nella programmazione e progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento adeguati e funzionali alla qualità e gravità dell'handicap/disagio
- Promozione e valorizzazione di progetti mirati
- Costituzione di un gruppo di lavoro, che applichi un processo di ricerca-azione:
 - RICOGNIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE
 - ANALISI CRITICA DELLE ESPERIENZE PREGRESSE
 - PROGETTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO
 - PIANO OPERATIVO
 - VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Gruppo di lavoro (Funzione strumentale)

Obiettivi:

- Promuovere l'inclusione
- Stabilire procedure condivise di intervento
- Assicurare un corretto iter procedurale nella raccolta dati e compilazione dei documenti relativi agli alunni segnalati

Attività:

- Stesura e verifica funzionamento protocollo inclusione
- Colloqui con genitori nuovi iscritti in presenza di una certificazione o per iscritti con situazioni particolari
- Raccolta scheda di segnalazione Bes delle varie classi
- Tabulazione schede di segnalazione
- Controllo documentazione alunni segnalati
- Verifica corretto iter procedurale per alunni segnalati
- Stesura calendario GLO
- Coordinamento rapporti con Cooperative per il servizio educativo
- Coordinamento con referenti Comune e assistenti Sociali
- Coordinamento e partecipazione, in caso di necessità o passio di ciclo, ai GLO
- Coordinamento GLI
- gestione account protocollo PEI/PDP
- Aggiornamento del fascicolo personale dello studente inserendo PDP, PEI
- Elaborazione, aggiornamento e verifica del progetto di Istituto sull'integrazione e inclusione da proporre al Collegio Docenti
- Ricerca materiali/strumenti supporto
- Raccolta esperienze significative
- Collaborazione scuola Polo per l'inclusione
- Collaborazione funzioni strumentali istituti di zona
- Partecipazione a percorsi di formazione
- Diffusione materiale significativo relativo ai percorsi di formazione
- Divulgazione buone prassi inclusive e materiali di studio semplificati
- tutoraggio dei docenti senza specializzazione o alle prime esperienze (previa formazione attraverso partecipazione a Seconda Annualità docenti referenti inclusione promosso dalla Scuola Polo)

Tutor (team docente / consiglio di classe / docente incaricato)

Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti lo si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici in grado di favorire e sostenere la maturazione e l'inserimento sociale.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversamente abile, con disturbo dell'apprendimento e normodotato straniero mediante la loro inclusione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo

Obiettivi:

- Elaborare una mappatura dei bisogni educativi del gruppo-classe
- Trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del singolo bambino.
- Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire
- Trasformare la presenza di un alunno con disabilità o disturbo evolutivo in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di integrazione personale che siano occasione di maturazione per tutti
- Coordinare rapporti tra famiglie e gruppo docente
- Coordinare i rapporti con i consigli di classe
- Assicurare a studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi

Attività:

- Individuazione, casi in cui sia necessaria e opportuna, l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Definizione di interventi didattico-educativi co-progettati e condivisi
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento (l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici)
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Stesura PDF
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio
- Attuazione, se necessario, di progetti di istruzione domiciliare
- Partecipazione al GLI

In caso di necessità i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

E' importante che i docenti, attraverso i numerosi centri dedicati dal Ministero dell'istruzione e dagli Enti Locali a tali tematiche, acquisiscano le conoscenze necessarie per supportare le attività dell'alunno con disabilità anche in assenza dell'insegnante di sostegno

Commissione Accoglienza Alunni Stranieri

- Accoglie, valuta e organizza il primo l'ingresso degli alunni stranieri nella scuola.
- Dà parere sull'inserimento nelle classi
- Predisporre progetti di inclusione e di conoscenze delle varie culture

Personale ATA

- Collabora con i docenti al buon andamento del PI.

Collegio docenti

- Delibera il Piano Annuale relativo al processo di inclusione
- Delibera progetti inclusione
- Delibera eventuali progetti di istruzione domiciliare
- Delibera eventuali progetti di potenziamento

Segreteria didattica

- Istituisce un'anagrafe di Istituto
- Garantisce la presa in carico del soggetto:
 1. Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione
 2. Protocolla il documento
 3. Comunica al Dirigente l'arrivo della diagnosi/certificazione

4. Avverte la funzione strumentale dell'arrivo della diagnosi/certificazione

5. Comunica coordinatore di classe/team docente e/o al docente di sostegno l'arrivo della diagnosi

- Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni
- Informa, all'atto dell'iscrizione di un alunno straniero di nuova immigrazione, del protocollo d'Istituto per l'inserimento
- Invia richiesta per intervento educativo
- Si occupa, in caso di trasferimento presso il nostro Istituto, di richiedere alla scuola di provenienza tutta la documentazione necessaria per la presa in carico.
- Su richiesta predisporre e consegna alla famiglia il fascicolo personale degli alunni BES in uscita dopo Esame di stato contenente PDP (Il PEI può essere scaricato dalla piattaforma COSMI direttamente dalla famiglia)
- Protocolla PEI/PDP
- Avverte le funzioni strumentali delle richieste di trasferimento degli alunni BES

Funzione strumentale alunni stranieri

- Applica il protocollo d'Istituto per l'inserimento di alunni stranieri

GLI

- Sostiene l'azione della scuola attraverso l'assunzione di:

➤ **Competenze organizzative:**

1. Organizzazione e coordinamento delle attività di integrazione (Analisi della situazione complessiva dei Bes presenti nell'Istituto: numero alunni, tipologia, classi coinvolte; Assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli casi; Modalità di utilizzo delle contemporaneità tra docenti)
2. Attivazione del raccordo con gli Enti corresponsabili (Pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; Reperimento di specialisti e consulenze esterne)
3. Gestione e reperimento delle risorse materiali e informali

➤ **Competenze progettuali:**

1. Monitoraggio delle attività e delle problematiche emerse in itinere
2. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole
3. Formulazione di progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO
5. Definizione dei criteri generali per la stesura di PDP e PEI

➤ **Competenze consultive:**

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni)
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno per documentazione e banca dati
3. Suggerimento di strategie operative atte a promuovere innovazioni metodologiche per realizzare un'effettiva integrazione

GLO (composto dal consiglio di classe o team docenti, i genitori dell'alunno con disabilità, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, eventuali esperti interni e/o esterni)

Nel corso dell'anno scolastico sono previste varie convocazioni:

- un incontro all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il numero di questi incontri dipendono dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo

Consiglio di Istituto

- Approva/respinge progetti di Inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Funzione strumentale per l'inclusione ha il compito di:

- Proporre corsi di aggiornamento
- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- Raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata
- Promuovere un concreto utilizzo della modulistica e favorire così una mentalità di inclusione.

Docenti:

- Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Nell'anno scolastico 2021/22 saranno presi in considerazione i corsi di aggiornamento proposti dalla scuola polo

per l'Inclusione dell'Ambito 26, dall'AID e di altre agenzie accreditate.

Tali percorsi avranno lo scopo di incrementare le conoscenze del personale docente, permettendo una migliore lettura dei bisogni degli alunni e una più ampia pluralità di opportunità di apprendimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutazione alunni

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, per alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA Legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES Direttiva BES CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

d) PAI (piano individualizzato di apprendimento) se necessario come integrazione da allegare al documento di valutazione finale e al PDP/PEI come previsto da O.M. 11 del 16 maggio 2020

c) Decreto Interministeriale 182/2020 "Inclusione nuovo PEI"

La normativa italiana prevede, nell'ambito degli apprendimenti o delle relazioni, una valutazione che misuri abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento. La "valutazione inclusiva" suggerisce alla scuola italiana di valutare non soltanto l'alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si deve perciò tendere a:

- Valutazione secondo piano personalizzato
- Valutazione dei progressi e non della performance
- Valutazione che tenga presente il contesto socio culturale
- Valutazione formativa, valorizzazione processo apprendimento, contenuto vs forma.
- Personalizzazione:
 - prove scritte (tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione, semplificazione, mediatori),
 - prove orali (contenuto, mediatori, verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate),
- Organizzazione (pianificazione, orale/scritto)

Valutazione Piano Annuale Inclusione (PI)

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Ad ottobre/novembre il PI sarà rivisto e adeguato tenendo conto dell'organico assegnato alla scuola e degli eventuali cambiamenti degli iscritti.

Verranno inoltre rivisti i progetti/laboratori che saranno attuati nell'anno scolastico 2022/23, che saranno organizzati sulla base del personale e delle progettazioni predisposte per gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali si prevede quindi una contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, una collaborazione con gli assistenti educatori ed eventuali assistenti alla comunicazione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Docenti di Sostegno:

- Coadiuvano i docenti della classe in attività di compresenza didattica inclusiva

Educatori comunali/assistenti alla comunicazione:

- Supportano e collaborano con i docenti della classe e di sostegno

Mediatori culturali:

- Attivano percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni stranieri

Pari:

- Sostengono i compagni in difficoltà

Funzioni strumentali Bes e funzione strumentale alunni stranieri:

- Forniscono, se necessario, indicazioni su percorsi di inclusione / recupero linguistico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Integrare vuol dire creare una rete sociale tra la scuola e la comunità, acquisire maggiore sensibilità per le risorse interne al territorio, superare i problemi comuni, creando sinergie tra le forze sociali e un aumento dell'empowerment.

Una rete sociale è funzionale solo se determina benessere, sicurezza e supporto ad ogni membro della comunità.

La rete comprende:

- Scuola
- Asl (terapie di supporto)
- Comune (pedagogiste)
- Cooperativa Sercoop/Stripes (per educatori che sostengono l'alunno a casa e a scuola)
- Non Solo Gianburrasca (centro di supporto pomeridiano per alunni della scuola secondaria di I grado)
- Ruota e Cofol (per disabili gravi)
- Abbraccio/Sacra Famiglia (per alunni autistici)
- CTS/CTI (organizzano corsi di formazione docenti). Il decreto attuativo 66 della Legge 107/15 prevede la sostituzione di tali organi con il GIT e le SCUOLE POLO
- Scuola polo Inclusione "IC Bonvesin della Riva" che per il prossimo anno:
 - attuerà percorsi di formazione per insegnanti di sostegno
 - attuerà workshop sulle disabilità
 - gestirà piattaforma Cosmi, comune a tutto l'Ambito 26, per formulazione Pei su base ICF
 - aprirà Sportello autismo Ambito 26 per supporto ai docenti. Per un aiuto concreto e mirato sarà necessario fornire dati alunno, quindi occorrerà l'autorizzazione del Dirigente e della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il percorso di crescita e integrazione dell'uomo ha inizio nel nucleo familiare e prosegue, in parallelo, nel contesto scolastico e comunitario, a tal fine occorre focalizzare l'attenzione sulle forme di collaborazione fra scuola e famiglia, affinché si possa dare unitarietà e continuità al processo educativo, facilitare l'adempiersi del diritto allo studio nell'alunno normodotato e diversamente abile, e favorire la loro integrazione nel contesto classe.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La famiglia e le agenzie operanti sul territorio collaborano con la scuola per la:

- Condivisione progetto individuale dell'alunno che si attua attraverso:
 - Condivisione profilo di funzionamento:
 - Condivisione pei/pdp (individuazione obiettivi, strumenti e strategie e esplicitazione delle modalità didattiche e di valutazione)
 - partecipazione GLO

La scuola promuove incontri per:

- Illustrare alla famiglia in modo completo ed esauriente i piani individualizzati/personalizzati durante un colloquio dedicato nel mese di ottobre/novembre o in altro periodo in caso di nuove certificazioni/diagnosi
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

Comitato genitori:

- Supporto all'azione educativa della scuola
- Spazio fragilità

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il fine principale della scuola è l'educazione intesa come sviluppo dell'uomo nel rispetto delle attitudini e differenze individuali, l'accrescimento delle abilità intellettive quali il ragionamento, la memorizzazione, le capacità di problem-solving, l'educazione socio-affettiva.

La scuola deve essere intesa non soltanto come strumento attraverso cui trasferire e recepire contenuti didattici, ma un sistema basato sulla comunicazione tra insegnante e alunni, in cui si veicolino saperi e sistemi-valori, giacché il processo educativo è un percorso dialettico di insegnamento-apprendimento.

Occorre pertanto per ogni alunno con bisogni speciali:

- Rilevare i bisogni degli alunni
- Indicare tali bisogni in una scheda di segnalazione (per passaggi ordini scuola)
- Individuare aree intervento
- Definire obiettivi minimi
- Definire abilità e trasversali
- Definire competenze
- Individuare metodologie didattiche inclusive:
 - **Apprendimento cooperativo:** sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
 - **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
 - **Didattica laboratoriale**
- Agevolare il processo di apprendimento:
 - **Procedere in modo strutturato e sequenziale:** proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti
 - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati)
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
 - evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
 - utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
 - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
 - Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) → incrementa l'apprendimento
 - Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)
- Sostenere la **motivazione ad apprendere**
- Lavorare per accrescere la **fiducia nelle proprie capacità**

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Incremento continuo della collaborazione con servizi esterni
- Valorizzazione dell'insegnante di sostegno o con specifica formazione
- Nomina funzione strumentale responsabile area inclusione di Istituto e per i tre ordini di scuola
- Nomina referente/funzione strumentale alunni stranieri
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.
- Valorizzare e organizzare gli spazi, le strutture, i materiali e il personale disponibile ai fini dell'inclusione.
- Possibilità di utilizzare risorse interne per la formazione docenti sulle tematiche dell'inclusione
- Promozione di progetti mirati all'inclusione (progetti scuola infanzia relativi ai processi meta cognitivi di previsione, organizzazione e autovalutazione, progetti scuola primaria meta cognizione e screening classi seconde)

Nell'anno scolastico 2022/23 saranno proposti progetti con l'intento di migliorare l'inclusione nella nostra scuola secondo normative Covid.

Nell'anno 2021/22 molti docenti hanno partecipato a giornate di formazione e corsi di aggiornamento proposti dalla scuola polo per l'inclusione. Si segnala la partecipazione al Corso Inclusione promosso dall'AMBITO 26

Per l'anno 2022/23 saranno prese in esame le nuove proposte di aggiornamento

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Sul territorio:

- BiblioAid per la fornitura di libri digitali

- ASL, mediante la documentazione comunicativa (relazioni, tabulazioni esiti test di screening)
- Scuola polo per corsi aggiornamento
- Besta per richiesta ausili e software
- Leda (lega per i diritti della persone con disabilità)
- Cascina Bianca (Progetti per alunni spettro autistico)
- Sacra Famiglia (reperimento risorse informatiche e informazioni)

A scuola:

- Organizzazione ottimale di ore recupero/progetti recupero
- Ridefinizione compresenza in un'ottica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato, perciò da anni è consolidata la presenza della Commissione "Raccordo" che, promuovendo l'interazione tra ordini di scuola presenti sul territorio nervianese, pone particolare attenzione alle diverse forme di disagio. Di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti, per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche, al momento della formazione delle classi prime.

La scuola deve garantire il diritto allo studio, non solo come un diritto garantito costituzionalmente, ma come qualcosa da concretizzare e tradurre in azione.

A tale fine la scuola deve affiancare gli alunni normodotati o con difficoltà sociali e/o psicofisiche lungo tutto il percorso didattico-formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in vista di un eventuale inserimento professionale-lavorativo.

Ob. da incrementare:

- Sviluppare le abilità operative del pensiero
- Sviluppare le "social skills", ovvero le capacità di lavorare in gruppo (Interpersonal Problem Solving);
- promuovere l'autonomia decisionale (Decision Making);
- promuovere le abilità metacognitive (Imparare ad Imparare);
- promuovere le capacità risolutive di fronte a i problemi personali (Personal Problem Solving);
- rafforzare l'autostima,
- promuovere l'autoefficacia
- incrementare la motivazione all'apprendimento
- orientamento secondaria primo grado/secondaria secondo grado
 - analisi libretto regione
 - campus di istituto
 - incontro maestri del lavoro
 - incontri con rappresentanti scuole superiori
 - consiglio orientativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 23 giugno 2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Considerato che il nostro territorio presenta una notevole varietà di contesti sociali, la popolazione scolastica mostra la presenza di:

- o Un significativo numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge 104/92,
- o Una buona percentuale di alunni con disturbi evolutivi specifici ai sensi della legge 170/2010
- o Un'alta percentuale di bambini che sebbene non certificati presentano uno svantaggio socio-economico o linguistico culturale.
- o alcuni alunni con rilevanti problemi comportamentali

Considerato che la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta per tutti gli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale con continuità o per brevi periodi si richiede un numero adeguato di ore settimanali per ogni gruppo classe per:

- o attività di osservazione del gruppo classe volte a individuare casi in cui sia necessaria e opportuna, l'adozione di una personalizzazione della didattica al fine di elaborare una mappatura dei bisogni educativi del gruppo-classe
- o attività di piccolo gruppo, attività a classi aperte, interventi educativo/didattici di potenziamento e di consolidamento calibrati ai bisogni e nel rispetto delle caratteristiche proprie di ogni alunno
- o attività di compresenza inclusiva
- o attività laboratoriali
- o attività di co-teaching
- o attività atte a definire, monitorare, documentare, valutare e verificare i percorsi predisposti